

*(I lavori iniziano alle ore 09.35 con l'esame del punto all'o.d.g.  
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interpellanza n. 937 presentata da Magliano, inerente a "Accelerazione dei tempi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo con l'esame dell'interpellanza n. 937.

Prima di dare la parola al Consigliere Silvio Magliano, ricordo che per le interpellanze è prevista l'illustrazione da parte dell'interpellante per cinque minuti; la risposta dell'Assessore per cinque minuti e l'eventuale replica dell'interpellante per altrettanti cinque minuti.

Ha chiesto di illustrare l'interpellanza il Consigliere Silvio Magliano.

Prego, Consigliere, ne ha la facoltà per cinque minuti.

**MAGLIANO Silvio**

Grazie, Presidente.

Oggetto dell'interpellanza è l'accelerazione dei tempi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale - Assessora Caucino, la ringrazio per rispondere all'interpellanza - in particolare sul Comune di San Mauro.

Nella premessa dell'interpellanza faccio un po' l'exkursus delle norme che regolano questo tipo di attività, in primis l'articolo 5 della legge regionale 3 del 2010. Per ottenere l'assegnazione di un alloggio (edilizia sociale sovvenzionata) occorre partecipare ad un bando di concorso; il bando di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sociale è emesso dal Comune sul cui territorio sono situati gli alloggi: ne è data notizia mediante affissione nell'albo pretorio e nelle sedi di decentramento del Comune o dei Comuni compresi nell'ambito territoriale del bando, nella sede di ATC in luogo aperto al pubblico e nel proprio sito informatico, con pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e con avviso presso i Consolati.

L'articolo 3 della legge predispone i requisiti necessari per poter partecipare al bando e conseguire tale assegnazione; i Comuni possono, inoltre, assegnare una percentuale di alloggi al di fuori dei bandi, a favore di nuclei in situazione di emergenza abitativa (sappiamo che è una caratteristica che viene utilizzata proprio per questioni emergenziali).

Constatato che tutte le domande raccolte sono trasmesse dal Comune che ha emesso il bando alla Commissione Assegnazione Alloggi, organo autonomo di nomina regionale, affinché provveda alla formazione di graduatoria provvisoria, la suddetta graduatoria è pubblicata nell'Albo pretorio dei Comuni compresi nell'ambito territoriale del bando nonché nella sede dell'ATC.

Considerato che le assegnazioni degli alloggi, in applicazione della legge regionale 3/2010, sono effettuate esclusivamente dai Comuni secondo l'ordine dato dalla graduatoria definitiva, sono ancora tante, troppe, le famiglie che risultano iscritte alla graduatoria per la casa popolare perché non riescono ad affrontare un affitto sul mercato ordinario; si tratta di un numero in crescita - questo lo sappiamo bene e sappiamo che l'Amministrazione regionale si sta occupando di questo tema - e i danni economici causati dal COVID aumentano

oggettivamente queste problematiche.

Tra gli appartamenti che si liberano, non tutti sono immediatamente abitabili: al contrario, purtroppo, un'aliquota rilevante di essi necessita di sostanziali interventi di manutenzione o ristrutturazione.

Accertato che in risposta a un accesso agli atti sulle disponibilità nel Comune di San Mauro Torinese, ATC ha dichiarato: "Sono tredici gli appartamenti liberi, di cui tre da poco nelle disponibilità del Comune per nuova assegnazione, uno in fase di accertamento legale e nove in attesa di lavori di manutenzione". La stessa richiesta di accesso agli atti l'abbiamo fatta all'Ufficio Casa del Comune di San Mauro Torinese, che ha così risposto (una risposta diversa da ATC, e questo è un tema): sette alloggi di proprietà della Città di Trino non sono disponibili per l'assegnazione in quanto inseriti nei piani di cambio/vendita (vendere o dare in cambio alloggi che potrebbero essere destinate alle famiglie ha dell'assurdo); quattro alloggi di proprietà della Città di Torino sono inseriti nei programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria e progetto PINQUA; un alloggio di proprietà ATC non disponibile per l'assegnazione di quanto inserito nel piano cambio/vendita (quindi un altro che lo si dà in cambio o si vende); quattro alloggi di proprietà ATC inseriti nei programmi di manutenzione ordinaria/ straordinaria e progetti PINQUA.

Rilevato che al bando Casa 2018, pubblicato dal Comune di San Mauro Torinese, sono in graduatoria 49 nuclei e 23 sono in attesa di collocazione nella stessa, per un totale di 72 nuclei, interpello la Giunta regionale, e quindi l'Assessore Caucino - che ringrazio per essere qui oggi - per sapere quali siano i tempi di consegna al Comune di San Mauro Torinese dei nove appartamenti oggi liberi e in attesa di manutenzione e se sia stata valutata la possibilità di assegnare i nove appartamenti sopra citati ai cittadini in graduatoria, ai sensi della legge regionale 3 del 17 febbraio 2010, articolo 22 bis.

Su questo è evidente che c'è il tema del perché noi stiamo facendo vendere o si ragiona di una vendita di alloggi quando abbiamo tante famiglie in graduatoria.

Grazie, Presidente, ho concluso e spero di non aver usato troppi minuti.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Magliano per l'illustrazione; la Giunta ha chiesto di rispondere all'interpellanza delegando l'Assessore Chiara Caucino.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **CAUCINO Chiara, Assessore alle politiche della casa**

Grazie, Presidente.

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, gli Uffici regionali dell'Assessorato hanno provveduto a richiedere all'ATC per la Casa del Piemonte centrale opportune informazioni.

L'ATC, con la nota n. 1.436 del 17 gennaio 2022, ha evidenziato che gli appartamenti attualmente sfitti e in attesa di lavori nel Comune di San Mauro Torinese sono in totale undici. Il numero, però, è in costante evoluzione, perché è evidente che, alla luce delle unità immobiliari che vengono riconsegnate dagli assegnatari, quelle unità che invece vengono lavorate e quelle che vengono rimesse in disponibilità, è un numero in continua evoluzione e che cambia costantemente. Di questi undici alloggi, sei sono di proprietà della Città di Torino, che ha dato priorità alle ristrutturazioni di appartamenti sul proprio territorio, preferendo, invece, indirizzare quelli siti in San Mauro Torinese ai cambi destinati alla vendita, Questa è stata una scelta della Città di Torino.

Sei, quindi, sono della Città di Torino; tre, invece, sono inseriti nel Piano di

ristrutturazione previsto dai progetti approvati nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la qualità dell'abitare (stiamo parlando del PINQUA). Rispetto a questi tre, non è ancora possibile indicare con precisione le tempistiche di realizzazione, essendo ATC in attesa dell'approvazione definitiva dei progetti e dell'anticipo del finanziamento da parte del competente Ministero, ma siamo assolutamente fiduciosi che questa situazione si sblocchi il prima possibile.

Infine, restano gli ultimi due alloggi: uno è già in lavorazione, Consigliere, e sarà pronto entro un mese; l'altro andrà, invece, in lavorazione a breve e con tempi di realizzazione altrettanto brevi - così ci viene detto - necessitando di soli interventi di manutenzione ordinaria. Questo per quanto riguarda gli undici alloggi che ci sono stati indicati.

È evidente che, alla luce di quanto ci ha comunicato ATC, le motivazioni per cui non è stato fatto ricorso alla procedura di cui all'articolo 22 bis della legge regionale 3 del 2010, (l'istituto dell'autorecupero) sono assolutamente evidenti. Consigliere, sono assolutamente consapevole del fatto che, spesso, c'è una discrasia tra dati, non soltanto tra ATC e Comuni, ma anche tra ATC, Comuni e Regione. Questo accade da sempre - da quando ho assunto la delega alla casa è una costante - e sto pensando ad una modalità che, e in qualche modo, sto progettando - e magari la coinvolgerò, Consigliere, anche perché si tratta di un cambiamento importante - per cercare di realizzare una sorta di banca dati, un po' come abbiamo realizzato per le RSA, per cui costantemente le ATC e i Comuni possano aggiornare questa banca dati, affinché i dati siano comuni a tutti. È evidente che non possiamo lavorare e agire attraverso delle azioni di natura politica efficace se i dati non corrispondono. Questo è un problema annoso che sto cercando di risolvere e che a breve troverà soluzione.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Chiara Caucino per la risposta; il Consigliere Silvio Magliano ha chiesto di intervenire per una replica.

Prego, Consigliere, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **MAGLIANO Silvio**

Ringrazio il Presidente. Chiedo all'Assessora, come lei ha già detto in apertura, se può inoltrare subito la nota al mio ufficio anche per poterla studiare con attenzione

Sono d'accordo con l'Assessora, nel senso che non si possono mettere in atto delle politiche se non si dispone di dati. Se non si hanno i dati, peraltro aggiornati in modo costante (non dico quotidiano, ma almeno settimanale), la politica non ha i *drive*. Questo è il tema vero.

L'altro aspetto riguarda questa farraginosità di dati, richiesti sia ad ATC che al Comune stesso. Tale diversità è ulteriormente problematica se coinvolge anche la Regione, per cui penso che su questo sia necessario un intervento. Mi auguro, quindi, che questo lavoro che lei auspicava si velocizzi. Rimane comunque aperto un grande tema, sul quale bisognerà sicuramente ragionare (forse è un tema più di carattere politico): dobbiamo capire l'opportunità di vendere o di permutare beni che, invece - immagino - con qualche migliaia di euro potrebbero essere messi a disposizione delle famiglie. Anche perché San Mauro, come tante cittadine, inizia ad avere delle graduatorie e delle persone in lista d'attesa con dei numeri importanti, che tanti anni fa non aveva (lo sappiamo bene, purtroppo a causa della crisi economica e della crisi da COVID).

Anche su questo, quindi, occorre un'azione politica forte, per discutere con il Comune di Torino sulle strategie che intende attuare. Perché - pongo un esempio di calcolo banale, scolastico - se si vendono cinque appartamenti e con il ricavato se ne comprano altri due, è

evidente che abbiamo perso dei posti abitativi.

Sarebbe importante, Presidente, convocare in Commissione l'Assessora Caucino, che su questo tema si sta già muovendo, ma anche chi oggi è nella disponibilità di questi beni (perché ATC gestisce talvolta beni propri, ma nella maggior parte dei casi sono beni del Comune di Torino o di altri Comuni), e capire con loro quali sono le strategie da adottare. Quanti ne vogliono vendere? Ne voglio vendere cento per comprarne cinquanta, dimezzando quindi la capacità abitativa?

Non vorrei - mi avvio alla conclusione - che su questo aspetto vi fossero delle scelte di opportunità non coordinate da una regia, quella di cui parlava prima l'Assessore, che poi rischiano di contribuire al depotenziamento del numero dei posti disponibili, lasciandosi così intere famiglie in graduatoria per l'emergenza abitativa che entrano, purtroppo, in quel *loop* da cui sarà difficile uscire: già perdere il lavoro è grave, ma quando si perde la casa, quel piano inclinato diventa difficilissimo da risalire.

Ringrazio dunque l'Assessora perché ha risposto puntualmente a tutte le domande che abbiamo posto. Ma chiedo con forza che si apra una discussione anche in sede di Commissione (peraltro, domani discuteremo in quella sede dell'emergenza sfratti, dal momento c'è stata concessa questa ulteriore opportunità). Affrontiamo anche questo tema prima che sia troppo tardi, affinché la regia regionale sia sovrana e decida come muoversi su queste unità abitative, che ormai sono diventate una ricchezza enorme proprio per chi non è in grado di pagarsi una casa attraverso il mercato ordinario.

Grazie, Presidente, ho concluso. Ringrazio anche l'Assessora per la risposta.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per la replica.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 10.03 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

*(La seduta inizia alle ore 10.15)*